



dal Blog di Grillo - 4 luglio

### #RestitutionDay

Dopo i 42 milioni di euro dei rimborsi elettorali, il MoVimento 5 Stelle restituisce oltre un milione e mezzo di euro, versati nel fondo di ammortamento del debito pubblico, risparmiati in appena due mesi e mezzo di legislatura.

Se i partiti facessero lo stesso si risparmierebbero 40 milioni l'anno. Alla conferenza stampa del Restitution Day parteciperanno i capigruppo M5S Riccardo Nuti (Camera) e Nicola Morra (Senato), Laura Bottici (questore del Senato) e Luigi Di Maio (vicepresidente della Camera). I deputati hanno restituito 1.061.455 di euro, i senatori 508.495 di euro. In tutto i gruppi parlamentari del MoVimento 5 Stelle hanno restituito allo Stato 1.569.951,48 di euro. I partiti a fine luglio prenderanno un'altra rata dei rimborsi elettorali di 90 milioni di euro. Non annunci, non rinvii. Sono i fatti del MoVimento 5 Stelle.

dai capigruppo del M5S

### Parma - Il tempo degli inceneritori è finito

“Di fronte ai dinieghi del Comune di Parma e alla conseguente azione della Provincia, ieri Iren Spa ha dovuto spegnere l'inceneritore di Ugozzolo aperto dalla multiutility sabato scorso in sfregio alle indicazioni delle istituzioni locali. L'impianto fortemente voluto dal manager di Iren Spa Andrea Viero, uomo di fiducia dell'ex sindaco di Reggio e oggi ministro Graziano Delrio, sembra avvitato in un vortice senza fine. Un buco nero di mancate prescrizioni, di norme e leggi non rispettate con procedimenti penali e non solo in corso. È ora che Iren Spa, invece di minacciare richieste di risarcimenti contro il Comune di Parma, prenda atto della situazione ed inizi ad operare in linea con le norme italiane ed europee. L'alternativa c'è: la soluzione nella nostra interrogazione del 2 aprile 2013. Iren Spa invece di minacciare istituzioni

il M5S ricorda Margherita Hack

### Ha portato i segreti del cielo in casa di tutti



Il gruppo parlamentare del MoVimento 5 Stelle Senato si associa al cordoglio unanime espresso per la scomparsa della professoressa Margherita Hack, il volto più noto dell'astrofisica italiana. Vogliamo ricordare in particolare la sua brillante carriera professionale. È stata autrice di oltre 200 pubblicazioni sulle più prestigiose riviste specializzate. Sottolineiamo tra i tantissimi contributi quelli sulle variabili Cefeidi, il primo gradino della scala di misurazione delle distanze cosmiche, e quelli sulle stelle binarie variabili cataclismiche, affascinanti sistemi di stelle doppie nelle quali avvengono enormi esplosioni termoneucleari. Vogliamo inoltre sottolineare le sue qualità umane e di grande comunicatrice dei nostri tempi. Margherita Hack è stata impegnata in tutta la sua vita in attività di divulgazione scientifica per avvicinare il mondo della ricerca astronomica al grande pubblico. Con la morte di Margherita Hack esce di scena una delle più autorevoli voci a sostegno della ricerca scientifica.

Il MoVimento 5 stelle, raccogliendo il suo messaggio, si vuole fare anch'esso portatore di un'idea nuova di società in cui l'istruzione e la ricerca siano volano di crescita individuale e collettiva. I fondi ad essa destinati non devono essere classificati come semplice “spesa” ma come “investimenti nel capitale umano”. Arrivederci Professoressa Hack!



### INFORMAZIONI DAL PARLAMENTO 5 STELLE

Foglio di informazione non ufficiale in uscita come file PDF e stampato in proprio. Ideato, progettato e realizzato da Sara Bertilorenzi, Massa, via Palestro 36 - 54100 - MS (art.2 comma 1 l.47/1948). Redazione in MoVimento lavora nel MeetUp Toscana 5 Stelle [www.meetup.com/Toscana5Stelle/messages/boards/forum/10114872/](http://www.meetup.com/Toscana5Stelle/messages/boards/forum/10114872/) Questo foglio è di libera diffusione e può essere liberamente stampato, copiato, pubblicato, ecc. Lo trovi anche sull'omonima pagina Facebook

e soci, si rassegni e inizi a cambiare rotta verso Rifiuti Zero. Come chiedono i cittadini, le leggi e sempre più istituzioni. Il tempo degli inceneritori e delle discariche è finito.” I capigruppo del M5S Nicola Morra (Senato) e Riccardo Nuti (Camera).

# PARLAMENTO 5 STELLE

## Sulla strage di Viareggio



Massimo Artini  
Camera  
Seduta n°43  
del 1° Luglio

Signor Presidente, onorevoli colleghi, qualche giorno fa, il 29 giugno, a Viareggio si commemorava il IV anniversario della strage ferroviaria del 2009, in cui persero la vita ben 33 persone a causa di una sequenza di esplosioni di gas GPL fuoriuscito da una cisterna trasportata da un convoglio deragliato nella stazione di Viareggio. Dopo 4 anni, in questi giorni è ancora in corso l'udienza del GUP che vede coinvolti 32 imputati. A quanto pare, la causa dell'incidente sarebbe da attribuire al cedimento strutturale di un asse del carrello del primo carro cisterna che trasportava il GPL. Questa modalità di rottura è tipica degli assili ferroviari, e per prevenirla sono previste stringenti procedure cicliche di controllo, che nel caso specifico non sarebbero state rispettate. E quindi, con tristezza e rabbia, notiamo come ancora una volta sia la mancanza di sicurezza sul lavoro a causare altre morti: sicurezza sul lavoro che in Italia non è sicuramente la priorità di questo Governo, come abbiamo avuto modo di vedere nelle prime bozze del decreto-legge cosiddetto «del fare». Tra gli altri indagati spicca il nome di Mauro Moretti, nominato cavaliere della Repubblica dal Presidente Giorgio Napolitano. Moretti, attualmente amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato, non ha perso il posto di lavoro, e riceve circa 870 mila euro annui, per più di 70 mila euro al mese. Questo non ha impedito all'illustre imputato di licenziare Riccardo Antonini, un dipendente delle Ferrovie dello Stato che si è permesso di prestare gratuitamente consulenza ai familiari delle vittime della strage. In questo strano Paese, se un cittadino cerca di fare la sua parte per aiutare a fare giustizia, viene ricattato nel posto di lavoro. La determinazione dei familiari delle vittime ha reso possibile la nascita di una grande associazione a tutela di tutti i familiari delle vittime dei casi Thyssen, Moby Price, Eternit, Linate,

L'Aquila e San Giuliano di Puglia. Noi tutti ci stringiamo in un abbraccio alla cittadinanza e ai familiari con un obiettivo comune: avere giustizia.

## Bandiera a mezz'asta



Laura Bottici  
Senato  
Seduta n°54  
del 2 Luglio

Signora Presidente, quello che successe la sera del 29 giugno 2009 a Viareggio è qualcosa di inimmaginabile. 33 persone persero la vita in maniera assurda, mentre in una tranquilla serata estiva stavano passeggiando, guardando la televisione o tornando a casa. Le domande di risarcimento presentate per il sostegno finanziario dopo l'incidente sono state 127, ma solo 101 sono state accolte. Da portavoce dei cittadini, ho raccolto il messaggio dello scrittore Gianluca Ferrara, che mi appresto a leggervi: «Oggi, 29 giugno, sono trascorsi 4 anni dalla strage di Viareggio, una strage in cui sono state uccise 33 persone da una criminale mentalità che tutela il capitale lasciando il lavoro privo di sicurezza. Il mandante, è bene ricordarlo, è questo modello economico. Mauro Moretti, l'amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato, definì la strage uno spiacevolissimo episodio. Una frase che infanga la memoria di chi è stato vittima e acuisce il dolore dei superstiti e dei familiari delle vittime. Una giustizia perseguita dal macchinista Riccardo Antonini, che gratuitamente ha messo a disposizione dei familiari delle vittime la sua consulenza, e per questo è stato licenziato. Sono trascorsi 4 anni da quel maledetto 29 giugno e in via Ponchielli, la strada distrutta dal fuoco, i lavori devono ancora terminare. Lo spazio antistante la strada fino a tre giorni fa era completamente invaso da erbacce che rendevano la zona degradata e abbandonata. Ma pochi giorni prima di ogni 29 giugno, come ogni anno, in poche ore viene ripulito il tutto. Intanto, sulla casina dei ricordi, dove sono conservati i messaggi, le immagini di quella terribile notte d'estate, la bandiera del nostro Paese sventola ancora a

mezz'asta. Verrà alzata solo quando ci sarà giustizia».

In attesa di verità e giustizia, chiedo alla Presidenza che nella prossima seduta perlomeno quest'Aula mantenga vivo il ricordo dedicando alle vittime un minuto di silenzio.

## OGM: come natura non crea



Massimiliano Bernini  
Camera  
Seduta n. 43  
del 1° luglio

Signor Presidente, colleghi, in tutti gli interventi del nostro gruppo, MoVimento 5 Stelle, elencheremo numerose ragioni di contrarietà alla produzione e propagazione nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, meglio conosciuti con l'acronimo OGM. Nella fattispecie, nella discussione di oggi, ci occupiamo dell'organismo geneticamente modificato che va sotto il nome di mais Mon810, destinato all'alimentazione umana. Ma cosa sono gli OGM? Per capire questo, dobbiamo riprendere in mano i vecchi libri di scienze delle scuole medie o superiori, non per forza testi universitari o di alto valore scientifico, nei capitoli che trattano del mattone della vita, cioè dell'elemento essenziale e costituente tutti gli organismi viventi, dalle piante agli animali, dai funghi ai batteri: la cellula. Le cellule non sono tutte uguali: cambiano da organismo a organismo, per forma e funzione, e questa loro specializzazione è alla base della grandissima varietà di specie animali e vegetali che va sotto il nome di biodiversità. Quest'ultima dipende dal DNA, una lunga catena di soli quattro composti chimici contenuta all'interno del nucleo cellulare, la cui sequenza e combinazione determina le caratteristiche esteriori di tutte le piante ed animali. Questo patrimonio genetico si è formato naturalmente, nel corso di miliardi di anni, a partire da piccole e invisibili cellule fino alle forme viventi attuali, attraverso la selezione, le mutazioni o l'ibridazione naturale, facendo sì che ogni organismo potesse vivere in armonia con il proprio ambiente. Anche l'uomo nel corso della sua storia ha utilizzato gli

strumenti della natura come la selezione e l'ibridazione, per ottenere varietà di piante sempre più produttive, adattabili ai vari climi e capaci di soddisfare al meglio il fabbisogno alimentare. Queste buone pratiche agronomiche, che sono alla base della nostra cultura contadina - non lo ripeterò mai abbastanza - hanno qui previsto solo e sempre l'utilizzo di procedimenti naturali, come l'incrocio varietale, la propagazione agamica, la risemina, eccetera.

Oggi invece si parla di biotecnologia e di OGM. Nelle piante OGM, l'uomo si sostituisce brutalmente alla natura, inserendo nel corredo genetico frammenti di DNA provenienti da altre piante o, peggio, da animali quali insetti e pesci, in nome di una sempre maggiore resa e del maggior profitto economico a vantaggio di pochi. Le industrie biotecnologiche creano dei mostri, degli organismi che rompono l'armonia con l'ambiente, creando squilibri a livello di ecosistema e di salute umana, effetti che nessuno è in grado di prevedere, ma che è acclarato si verificheranno. Ad esempio, nel mais Mon 810 è stato introdotto un gene del bacillus thuringensis, un batterio in grado di far produrre alla pianta una tossina che la rende resistente agli attacchi degli insetti lepidotteri. Tutte queste alterazioni rischiano, inoltre, di essere ereditarie, qualora i pollini delle piante OGM vadano a fecondare le varietà naturali. Collegli, gli scenari futuri, se non fermiamo la commercializzazione e la semina degli OGM, sono a dir poco inquietanti. L'utilizzo della biotecnologia in agricoltura è un incentivo alle coltivazioni monoculturali ed intensive, che, oltre a causare gravi forme di inquinamento ambientale per l'uso massiccio di fertilizzanti e fitofarmaci, arrecano la scomparsa di numerose specie agrarie, con una distruzione della varietà genetica o biodiversità. Infine, è risaputo che i semi delle piante transgeniche sono sterili e, unitamente al fatto che esiste una ristretta varietà, si mortifica il lavoro dell'agricoltore, che faceva della selezione dei semi ricavati dai raccolti una pratica millenaria che permetteva l'ottimizzazione delle colture. Quindi, gli OGM ed i brevetti sulle sementi da parte delle multinazionali hanno come effetto quello di mettere in ginocchio tutte le popolazioni di stampo prevalentemente agricolo e che si nutrono principalmente di

cereali, come, appunto, l'Italia. Oggi, in questo tempo di crisi dove si auspica un rilancio dell'economia attraverso il settore primario, le biotecnologie applicate all'agricoltura ci sembrano più che mai controproducenti, a vantaggio di pochi e a svantaggio di molti. Il M5S, che è a favore della biodiversità e delle buone pratiche agronomiche naturali, è assolutamente contrario agli OGM.

## La costituzione non si tocca



Paola Nugnes  
Senato  
Seduta n. 54  
del 2 luglio

Signor Presidente, sulla modifica dell'articolo 138 della Costituzione ci siamo espressi più volte e duramente in Aula e in Commissione ed insieme ai miei colleghi ancora lo faremo, ma abbiamo letto con allarme le dichiarazioni della professoressa Lorenza Carlassarè sui lavori per la modifica dei Titoli della Carta costituzionale. Oggi siamo ancora più allarmati e ci chiediamo cosa stia succedendo, cosa, al di là delle parole, accadrà alla nostra Costituzione ora che apprendiamo dai mezzi d'informazione che J.P. Morgan, colosso finanziario leader nei servizi globali, in un rapporto sulla crisi dell'euro del 28 maggio scorso afferma che in Europa non si riescono ad applicare le necessarie misure di austerità a causa delle Costituzioni antifasciste, Costituzioni con Governi deboli rispetto ai Parlamenti - si legge - deboli nei confronti delle Regioni, dei lavoratori e dei loro diritti; Costituzioni che prevedono la licenza di protestare se sono proposte modifiche sgradite. Si legge ancora che quella che si era creduta una crisi solo economica è invece una crisi anche politica, dovuta al fatto che le Costituzioni dei Paesi del Sud dell'Europa (Spagna, Italia e Grecia) sono nate a seguito della caduta di regimi fascisti sull'onda dell'entusiasmo liberale e democratico e per questo pongono un limite politico alle manovre di austerità e all'integrazione europea, che altro non è che cessione di sovranità nazionale. La relazione continua invitando per questo moti-

vo, col chiaro intento di continuare più massicciamente con le misure di austerità, i Paesi mediterranei a liberarsi delle proprie Costituzioni antifasciste. Ricordiamo a noi stessi che l'opinione di J.P. Morgan non è l'opinione di un privato cittadino qualunque, perché tale istituto conta quasi un migliaio di banche di credito ordinario, banche d'affari e holding in tutto il mondo.

Alla luce di tutto ciò ci chiediamo e chiediamo al Governo in che considerazione tiene queste affermazioni e se esse influiranno e in che modo sulla riforma della nostra Carta costituzionale. Seguirà un atto ispettivo.

## Caserta: aumentano i tumori



Vilma Moronese  
Senato  
Seduta n. 54  
del 2 luglio

Signora Presidente, non era poi così difficile; sarebbe bastato ricordarsi la dura reazione alle dichiarazioni rilasciate solo sei mesi prima nel corso di una conferenza stampa ad Aversa, in provincia di Caserta, dal suo predecessore, Renato Balduzzi, perché il neo ministro della salute, Beatrice Lorenzin, cogliendo un'ottima occasione per restare in silenzio, evitasse non solo l'indignazione dei comitati e delle associazioni che da anni lottano per la difesa dell'ambiente in cui vivono (o meglio, sopravvivono), ma soprattutto l'ennesima grave offesa ad una popolazione che da anni ormai vede i nomi dei propri cari affollare le liste ospedaliere dei malati di tumore e sempre più spesso anche i necrologi di questi territori. Il ministro Lorenzin riconosce che vi è un'impennata dei tumori nelle persone che abitano nei territori che insistono lungo il confine tra le province di Napoli e Caserta, peccato che affermi che la causa dipenda dagli stili di vita della gente. Forse però il Ministro non sa che la gente che abita in questo territorio, che per motivi che non vogliamo ricordare è stato ribattezzato «terra dei veleni», oggi sta provando a migliorarlo, quello stile di vita. E lo fa mangiando proprio i prodotti genuini, i prodotti della propria terra. Una

# PARLAMENTO 5 STELLE

terra che da secoli regala a questo territorio e a tutto il Paese eccellenze assolute in campo agroalimentare (...). Lo sta migliorando aumentando l'attività fisica, attraverso l'utilizzo sempre maggiore delle biciclette, dato comprovato dall'aumento delle vendite in questo settore. Allora qualcosa non quadra. Se la gente mangia sano e fa tanto sport, come mai in questo stesso territorio anno dopo anno le statistiche continuano a parlare di incrementi vertiginosi di patologie tumorali, malformazioni fetali, gravi infezioni delle vie respiratorie, e tanto altro ancora, che inondano le liste dei presidi ospedalieri e sempre più spesso anche le liste dei necrologi? Forse la gente non sa che molti di quegli eccezionali prodotti che consuma con tanto orgoglio provengono da alcune terre piene zeppe delle sostanze altamente tossiche che negli anni della famosa emergenza rifiuti hanno viaggiato in maniera occulta lungo l'asse nord-sud, finendo dritte dritte nelle nostre campagne e di conseguenza sulle tavole di tutta Italia. Forse la gente sa fin troppo bene tutto ciò. Per questo poi si indigna così tanto quando un Ministro della Repubblica, che sicuramente queste cose non le sa, viene a prenderli in giro fino in casa propria con la solita storiella della mancanza del nesso di causalità tra inquinamento da rifiuti ed effetti sulla salute, il cui unico scopo, molto probabilmente, è quello di voler coprire - ribadisco, coprire - ad ogni costo una verità che, se ufficialmente riconosciuta, darebbe il via a una spirale risarcitoria inimmaginabile.

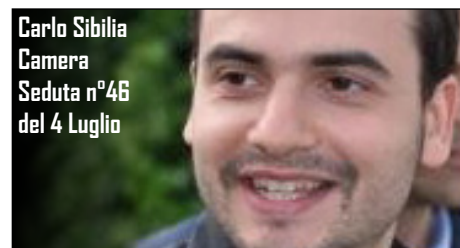
## Giustizia: la coperta è corta



Laura Castelli  
Camera  
Seduta n°46  
del 4 Luglio

Signor Presidente, (...) a noi sembra a dir poco sconvolgente e anche un po' disdicevole vedere quotidianamente questo scellerato modo di applicare l'art.81 della Costituzione. Ovviamente parliamo di coperture finanziarie. Ma questa volta non avete usato l'articolo «trappola» sulla invarianza, che, devo dire, piace molto. Siete andati molto oltre: senza aver ricevuto un solo dato certo dal Ministero della giustizia sulle unità del personale necessario alla messa in prova, avete votato un articolo di copertura che a noi sembra una vera e propria forma di elusione dell'art.81. Ma che cosa succederà? Succederà che quando il Ministero della giustizia si renderà conto che ci sarà necessità di aumentare il personale, allora verrà in Commissione bilancio e chiederà i fondi di copertura. E se non li troviamo questi fondi di copertura? Cosa sarà successo? Sarà successo che abbiamo modificato il codice penale, ma non abbiamo i soldi, non abbiamo i soldi per adottare questo provvedimento. Ma non è che, per caso, quando fa comodo a qualcuno usate queste forme elusive di copertura e quando invece i fondi servono ai cittadini non trovate le coperture?

## Campania: consiglieri indagati



Carlo Sibilia  
Camera  
Seduta n°46  
del 4 Luglio

Signor Presidente, intervengo a nome del M5S e in particolare in nome dei deputati campani del M5S. Infatti, prima si parlava di delinquenti, di carceri, ebbene, io comunico a quest'Aula e anche a tutti i cittadini italiani che il nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle di Napoli, in queste ore, in questi giorni, ha recapitato degli avvisi di garanzia per peculato nell'ambito dell'indagine condotta dal procuratore aggiunto Francesco Greco e dal PM Giancarlo Novelli in un'inchiesta riguardante il finanziamento dei gruppi. Sono risultati indagati 54 dei 60 consiglieri regionali componenti il Consiglio regionale della Campania, ovviamente in riferimento a tutti i partiti politici, perché tra gli indagati ci sono deputati dell'IdV, del nuovo PSI - figuriamoci il vecchio... Inoltre, dell'UdC, del PD - e qui abbiamo un ottimo esponente, che è Umberto Del Basso De Caro, che ovviamente non vedo in Aula - del PdL, con i senatori Domenico De Siano e Eva Longo, e anche personale del gruppo Misto. Sono accusati di aver sottratto in maniera illecita danaro dai 10 mila ai 50 mila euro pro capite. E quindi io dico che sicuramente noi a nome del M5S ci sentiamo offesi come deputati campani, molto offesi, e anche come cittadini, e come campani spesso veniamo offesi anche dalle istituzioni, soprattutto ultimamente dal ministro Lorenzin, da quell'ignorante del ministro Lorenzin che si è permessa di giudicare. Ignorante perché lei ignora la situazione in quanto ha sostenuto che l'aumento dei tumori sia relativo al nostro stile di vita. Io non credo di fare uno stile di vita dove mi vado a, diciamo, a inalare furani e diossine di proposito. Quindi noi chiediamo le dimissioni di Caldoro, immediatamente, e inoltre chiediamo, dal momento che si tratta di un fatto grave... Dal momento che si tratta di un fatto grave, noi chiediamo che venga a riferire in Aula il ministro degli interni Alfano, grazie.



**5/7/2013 SPAZZATOUR**



**I Parlamentari del MoVimento 5 Stelle nella Terra dei Fuochi**

Lo Uttaro  
San Tamarro  
Taverna del Re  
Chiaiano  
Caivano  
Acerra  
Mariglianella  
Ponticelli



Partenza da Napoli ore 10,15 - Incontri con i cittadini - Appuntamenti con gli attivisti - Giornalisti accepted